



FONDAZIONE
CEPIM

BILANCIO SOCIALE 2021

I nostri figli crescono.

Vogliamo sostenere la loro crescita perché possano farsi strada nel mondo, inseriti in contesti reali e adeguati alle loro potenzialità, in grado di scegliere e di esprimere desideri circa il loro presente e il loro futuro.

Eccomi qui a scrivere una lettera per introdurre l'assemblea dei soci.

Un'assemblea preparata con cura insieme allo staff di Direzione dei Servizi e a tutto il CdA per presentare il rendiconto economico e finanziario relativo all'anno passato, ma soprattutto per condividere con voi alcune riflessioni di più ampio respiro.

Sul bilancio economico ho ben poco da dire. Il 2021 è stato un anno difficile, più ancora del precedente. Un anno che ci ha imposto regole e restrizioni senza sostegno alcuno o con sostegni davvero irrisori da parte della pubblica amministrazione.

I numeri parlano da soli. Siamo di fronte ad un bilancio in perdita. Una perdita che comunque, permettetemi di dirlo, è stata magistralmente gestita e contenuta dalla professionalità del nostro staff che si è impegnato in ogni modo per far fronte alle inevitabili spese che siamo stati chiamati a sostenere in relazione all'aumento contrattuale, ai costi dei dispositivi di protezione individuali, alla necessità di colmare i vuoti di personale determinati dai concorsi promossi dall'ente pubblico, nel prevenire e contrastare le difficoltà derivanti dai disagi provocati dalla pandemia.

I margini di operatività nella gestione economica della struttura sono minimi. Le regole rigide, ferree, standardizzate. Riuscire a rispondere alle esigenze del servizio, ma soprattutto ai bisogni di crescita specifici e differenti per ciascuno dei nostri bambini e dei nostri ragazzi richiede flessibilità, rapidità nelle decisioni e margini di accomodamento personali e ragionevoli che il sistema socio sanitario non prevede.

Per la loro crescita abbiamo in mente la confezione di un prodotto sartoriale e ci troviamo di fronte a stock preconfezionati, uguali per tutti, costruiti da un sistema che non conosce le loro esigenze specifiche e mal si adatta alle loro necessità.

Siamo presenti a tutti i tavoli di lavoro istituzionali, cui partecipiamo con l'autorevolezza che ci deriva dall'esperienza di quasi cinquant'anni di lavoro sul campo, cercando di promuovere il cambiamento.

Fabio, Ilaria, Sara, Paola hanno fatto i salti mortali per far fronte alle esigenze di tutti lavorando per noi senza risparmiarsi in alcun modo. A loro, come sempre, non possiamo che essere riconoscenti.

Il bilancio cui tengo maggiormente e che voglio condividere con tutti voi coinvolge però la qualità del nostro tessuto associativo, fatto di valori, obiettivi e progettualità.

Nel 1974 dodici famiglie hanno dato vita al CEPIM condividendo un obiettivo comune al quale hanno saputo dare gambe per crescere.

Quelle dodici famiglie oggi sono diventate quasi 500 e inevitabilmente sono cambiate molte cose. Sono cambiate le relazioni. È cambiato il coinvolgimento di ciascuno di noi all'interno della struttura. È venuta a mancare la condivisione di quei valori peculiari e distintivi sui quali CEPIM ha fondato il suo progetto.

Siamo probabilmente l'unico ente sul territorio nazionale ad aver concretizzato un percorso in grado di accompagnare l'intero corso della vita della persona nei suoi molteplici aspetti. Non tutto è ancora stato fatto. Alcuni passaggi richiedono miglioramenti. Alcune delle nostre proposte sono ancora in fase sperimentale e occorre dar loro una sistematicità.

Abbiamo bisogno di comunicare e condividere questa consapevolezza, coinvolgere e responsabilizzare più persone perché solo grazie alla collaborazione di tutti possiamo migliorare e far crescere la qualità del nostro servizio.

Paola Carta

Il presente Bilancio Sociale è riferito all'anno 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e per Fondazione Cepim si tratta della seconda edizione.

È stato redatto facendo riferimento al decreto 4 luglio 2019: Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ad opera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La sua elaborazione ha tenuto conto del Bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 ed al Bilancio di previsione per l'anno successivo, nonché della relativa nota integrativa. È stata utilizzata inoltre tutta la documentazione amministrativa derivante anche dai verbali di revisione e quella relativa all'organizzazione della struttura in ordine alla gestione dei servizi socio sanitari e del personale.

Approvato in sede di Assemblea dei soci in data 15/06/2023 poi pubblicato sul sito www.fondazionecepim.it

Informazioni generali Ente:

Nome dell'ente	FONDAZIONE CEPIM ONLUS
Codice fiscale	95169240108
Partita IVA	02232830998
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione
Indirizzo sede legale	VIA ALESSANDRO VOLTA N.19/10 - 16128 - GENOVA (GE)
Registro Persone Giuridiche di Diritto Privato – Regione Liguria	n.626 Decreto Dirigenziale n.4979 del 18.12.2013
N° Registro Regionale del Terzo Settore – Sezione Fondazioni con prevalenti finalità sociali	Decreto Dirigenziale n.6422 del 19.12.2017
N° REA CCIAA Genova	GE-472186
Telefono	010/584529
Fax	
Sito Web	www.fondazionecepim.it
Email	info@fondazionecepim.it ; amministrazione@fondazionecepim.it
Pec	pec@pec.fondazionecepim.it
Codici Ateco	87.90.00



SOMMARIO

- 1. Fondazione CEPIM: partiamo dal perché**
- 2. CHI SIAMO**
- 3. COME OPERIAMO**
- 4. I NOSTRI SERVIZI**
- 5. NOTA SULLE ATTIVITA' SVOLTE ENL 2021 E IN PROGRAMMA PER IL 2022**
- 6. I NOSTRI PROGETTI FUTURI: Fondazione Compagnia di San Paolo**
- 7. L' ASPETTO ISTITUZIONALE: gli organi della Fondazione**
- 8. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE: lo staff di direzione
i nostri operatori e collaboratori**
- 9. LA NOSTRA RETE**
- 10. RELAZIONI DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021**

Allegati:

1 – Perché IMPRESA SOCIALE

2 – STATUTO FONDAZIONE CEPIM - IMPRESA SOCIALE



1. Fondazione CEPIM: partiamo dal perché

Tutti noi all'interno della Fondazione condividiamo una stessa visione legata al futuro dei nostri figli e vogliamo che tutti loro possano usufruire di opportunità di crescita coerenti con le loro potenzialità e le loro aspirazioni all'interno di una società inclusiva in grado di offrire occasioni di socializzazione, confronto e dialogo, opportunità di impiego e di lavoro.

Da questa visione deriva per noi genitori una responsabilità ineludibile:

- partecipare attivamente alla gestione e alla crescita di Fondazione CEPIM

Fondazione CEPIM dispone oggi di serie di strutture in rete fra loro. Una rete in continua evoluzione perché disegnata a partire dai bisogni dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, capace di interagire con la scuola, le associazioni e gli enti del territorio, il mondo del lavoro.



2. CHI SIAMO

FONDAZIONE CEPIM sono le famiglie.

Siamo nati nel 1974 sotto forma di associazione da un piccolo gruppo di dodici famiglie con un figlio “diverso” nato con la sindrome di Down.

Erano i tempi delle scuole speciali e le persone con disabilità intellettiva seguivano allora un percorso di crescita del tutto separato dagli altri.

Da allora molto è cambiato, le famiglie e le stesse persone con disabilità, a Genova e un po’ ovunque nel mondo, sono riuscite a far sentire la propria voce e la società allargata ha raccolto la loro sfida riconoscendo i diritti loro dovuti proprio, come per tutti, in quanto prima di tutto e sopra ogni altra cosa persone.

Oggi siamo CEPIM è fondazione di partecipazione e ci occupiamo a vario titolo di circa 650 persone con disabilità intellettiva di origine genetica, quali la sindrome di Down, le sindromi X-Fragile, Prader-Willi, Williams e altre malattie rare che segue fin dalla primissima infanzia per tutto il corso della loro vita attraverso la gestione diretta di una serie di servizi volti a favorirne la crescita e promuoverne lo sviluppo, l’acquisizione di competenze e l’autonomia personale necessarie per affrontare la vita adulta e facilitarne l’integrazione sociale a tutti i livelli.

L’attività principale è costituita da servizi sanitari e sociosanitari accreditati e contrattualizzati con Alisa e gestiamo una serie di servizi educativi rivolti alla persona attraverso le misure regionali della Vita Indipendente, del Dopo di Noi e della Disabilità Gravissima, così come attraverso la partecipazione a bandi e la richiesta di finanziamenti.

Fondazione CEPIM collabora inoltre ad iniziative di ricerca e formazione anche in ambito universitario e in quanto sede di esperienze di tirocinio.



3. COME OPERIAMO

Avvalendosi della professionalità di operatori specializzati in ambito riabilitativo ed educativo, Fondazione CEPIM lavora da sempre in modo sistematico e coordinato, proponendosi come «soggetto capofila» rispetto a tutto ciò che riguarda e coinvolge la globalità della persona.

Questo ha permesso di ragionare in termini di Progetto Vita attraverso alcuni criteri irrinunciabili:

- L'intervento precoce
- La presa in carico famiglia e bambino
- La consulenza alla scuola e alla formazione professionale
- L'inserimento lavorativo- mediazione al lavoro
- La promozione della Vita Indipendente
- Il Dopo di Noi

Prendiamo in carico, attraverso le liste di attesa regolamentate da Regione Liguria, bambini (se possibile fin dai primissimi mesi di vita), ragazzi e persone adulte e le loro famiglie, predisponendo progetti riabilitativi multidisciplinari personalizzati.

I nostri servizi puntano a sostenere l'intero percorso di vita della persona con disabilità, interagendo e collaborando con la scuola, le associazioni e gli enti del territorio, i contesti lavorativi nei quali opera per supportarne il processo di integrazione ed autonomia.

Fondazione CEPIM rappresenta oggi una delle poche e significative realtà sul territorio Ligure specializzata nel settore , raccogliendo adesioni e fornendo servizi anche a oltre 300 utenti a livello nazionale.

Tutti i servizi autorizzati dalla ASL sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale in accreditamento con la Regione Liguria.

La fondazione è attiva anche sul fronte della tutela dei diritti delle persone disabili e della ricerca.



4. I NOSTRI SERVIZI

Fondazione CEPIM dispone di

- un **CENTRO AMBULATORIALE (CAR)** sito in via Alessandro Volta 19/10 a Genova

Si tratta di un servizio riabilitativo dedicato ai bambini e ragazzi in età evolutiva nel quale operano équipe di terapisti specializzati che, in base al progetto riabilitativo definito sulle necessità di ogni utente, intervengono in area fisioterapeutica, logopedica, psicomotoria, neuropsicologica.

Il servizio dispone perciò di medici, psicologi e terapisti specializzati in diversi settori quali: intervento neuropsicologico, fisioterapia, logopedia, psicomotricità e altre attività riabilitative.

Il servizio prende in carico le persone dalla nascita e programma un percorso riabilitativo multidisciplinare e multidimensionale che si realizza attraverso progetti individualizzati e interventi mirati, articolati sulle differenti aree riabilitative. Determinante il lavoro di consulenza e sostegno alle famiglie durante tutto il percorso riabilitativo attraverso incontri periodici.

Punto di forza del Servizio è il lavoro in rete (“sistema di regia”) che si realizza attraverso incontri di coordinamento e consulenza con famiglie, scuole ed enti che, a vario titolo, si occupano della nostra utenza.

L'équipe riabilitativa si riunisce con cadenza settimanale per discutere i casi, confrontarsi sul percorso riabilitativo, condividere informazioni e aggiornamenti e, quando necessario, rimodulare gli interventi.

- un **CENTRO DIURNO adulti**, sito in via Cairoli 11 a Genova

Le attività riabilitative proposte sono rivolti a giovani-adulti.

I progetti riabilitativi individuali sono finalizzati al potenziamento e al consolidamento delle abilità acquisite, delle competenze personali e sociali e alla costruzione dell'identità di adulto.

Il Centro diurno adulti si avvale dell'opera di medici, psicologi, educatori professionali sanitari, mediatori al lavoro, terapisti della riabilitazione specializzati in ambito sanitario, infermieri e OSS. Fanno parte delle attività correlate, avviate dal centro, anche percorsi terapeutici e culturali quali musico-terapia, arte-terapia, danza-terapia.

Il servizio è svolto in accreditamento con le ASL Liguri anche per utenti provenienti da fuori Genova.

All'interno del centro diurno viene svolto un servizio un **SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AL LAVORO**

Il servizio segue ogni anno circa 50 utenti in percorso di formazione e monitora 30 persone ormai assunte all'interno di aziende diverse. Attivo dal 1986, si avvale di educatori professionali specializzati nella mediazione al lavoro che organizzano e guidano i nostri ragazzi in **percorsi di formazione e di avviamento al lavoro calibrati alle loro potenzialità**, svolgendo un fondamentale lavoro di mediazione fra "l'apprendista" e il contesto lavorativo che lo accoglie.

- un **APPARTAMENTO DIDATTICO (residenzialità socioriabilitativa) per l'avvio alla vita autonoma**, sito in via Cairoli 14 a Genova

Attivo dal 2010, è un servizio residenziale dedicato ai giovani-adulti che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento del massimo livello di autonomia.

L'attività "Appartamento didattico sperimentale" ha la finalità di preparare i giovani adulti alla vita indipendente attraverso la possibilità concreta di co-abitazione con i pari supervisionata e monitorata da educatori professionali. L'andamento dei progetti è verificato e condiviso attraverso riunioni d'equipe settimanali in cui vengono inoltre discussi i singoli casi, condivise le informazioni e gli aggiornamenti e, quando necessario, rimodulati gli interventi.

- un servizio dedicato allo **SVILUPPO E AL SOSTEGNO A FORME DI RESIDENZIALITÀ** stabili e organizzate in base a modelli di regia finalizzato al monitoraggio e coordinamento attraverso interventi educativi mirati.

Oltre all'appartamento sperimentale, già attivo da oltre 10 anni, sono state avviate con successo diverse iniziative di residenzialità stabile con il supporto attivo delle famiglie e grazie anche alle recenti leggi locali per lo sviluppo delle autonomie.

Fra queste, recentemente è stato allestito un appartamento dedicato al **DOPO DI NOI** che contiamo di attivare già nei prossimi mesi.



5. Note sulle attività svolte nel 2021 e in programma per il 2022

5.1 Attività svolte nel corso del 2021

Il 2021, ottavo anno dal passaggio di CEPIM da associazione a Fondazione, è stato particolarmente complesso, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali in modo particolare in riferimento alla gestione delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 e del suo impatto in termini di salute/possibilità di frequenza dell'utenza, di presenza del personale e di incidenza nei costi di gestione.

I continui aggiornamenti di tali misure, il perdurare dello stato di emergenza, ma soprattutto le diverse ondate di contagi hanno reso necessarie continue riorganizzazioni del servizio e hanno richiesto investimenti significativi anche dal punto di vista economico (acquisto di DPI, costi per un ulteriore Operatore Socio Sanitario, elevato numero di assenze...)

Il bilancio relativo all'anno appena trascorso, che presenta un deficit che ci preoccupa, testimonia la fatica e i costi dello sforzo della Fondazione nell'offrire, anche in queste condizioni, una risposta adeguata e responsabile ai bisogni delle persone in carico alle nostre strutture.

Nella prima parte del 2021 Fondazione CEPIM ha avviato le proprie attività in formula mista, con soluzioni in presenza e da remoto. Progressivamente, anche in ottemperanza alle indicazioni sancite da Alisa, tutte le prestazioni sono poi passate in presenza.

La frequenza degli utenti è stata contrassegnata da grande discontinuità. Numerosissime sono state le assenze dettate dalle condizioni di salute degli utenti e dei loro familiari e da motivi di prudenza, legati ad esempio all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.

Ricordiamo a questo proposito che molti dei nostri utenti per le caratteristiche legate alla propria condizione di disabilità sono persone fragili e particolarmente sensibili a malattie con ricoveri ospedalieri anche importanti.

Le misure di contenimento della pandemia, come già anticipato, hanno avuto forti ripercussioni sul conto economico di Fondazione Cepim chiamata ad adottare provvedimenti straordinari quali l'assunzione di operatori sanitari (OSS) necessari per la gestione in sicurezza delle attività, l'acquisto dei dispositivi di protezione prescritti, l'adozione di procedure di sanificazione degli ambienti regolari e rigorose, la cui spesa è stata sostenuta in toto da Cepim.

Fino alla fine dell'emergenza avvenuta il 31/3/2022 abbiamo dovuto interrompere la permanenza dei familiari nella nostra sala d'attesa nel C.A.R. minori.

L'impossibilità dell'accesso dei familiari alla sala d'attesa ha ridotto le occasioni di scambio con gli operatori limitando di fatto le possibilità di comunicazione tra genitori e terapisti.

Per compensare tale situazione, in particolare dopo l'estate, sono stati implementati in modo significativo i collegamenti e i contatti online sia con i genitori sia con i vari enti e associazioni che accompagnano la loro crescita. In modo particolare abbiamo partecipato, non senza sforzi, a tutti i gruppi operativi per l'inclusione (GLO) con scuole e famiglie per la condivisione dei PEI.

Sul fronte della gestione del personale, la cui voce di costo è di gran lunga la più determinante nel conto economico della Fondazione, si segnala che a partire dal mese di luglio 2021 è stato applicato il nuovo contratto sottoscritto nel luglio 2020 a livello nazionale da ARIS, Sindacati Confederali firmatari e Ministero della Salute.

Fondazione Cepim nel mese di novembre 2021 ha regolarmente liquidato ai dipendenti gli arretrati del contratto relativi al periodo luglio-dicembre 2020, per un totale complessivo fra retribuzioni e contributi di € 82.983. Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2022, sono stati liquidati gli arretrati rimanenti del periodo gennaio-giugno 2021 per un valore complessivo di € 75.957.

Di particolare importanza è stato il provvedimento della Regione Liguria che con Delibera della Giunta Regionale Numero Atto 7346 – 2021 sottoscritto il 30.11.2021 Prot-2021-51365 - ha riconosciuto alle strutture private accreditate che applicano il contratto ARIS Sanità Privata, il rimborso del 50% degli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente. Tuttavia, nonostante l'accordo sottoscritto a livello nazionale da ARIS, Sindacati Confederali firmatari e Ministero della Salute il rinnovo del CCNL ARIS Sanità Privata avesse previsto tale riconoscimento, questo ci è stato confermato solo per il periodo luglio 2020/giugno 2021. La ripresa in essere di tale contribuzione da parte della Regione insieme la necessità di un adeguamento delle tariffe richiesto e ancora non ottenuto, un ampliamento del budget con la possibilità di prendere in carico un maggior numero di utenti, in particolare adulti, sono gli elementi più significativi cui Fondazione Cepim deve rispondere.

Sul fronte dei progetti nell'anno 2021 in seguito alla partecipazione al Bando "Avviso Pubblico EduCare" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Fondazione CEPIM ha ottenuto il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza: "Genova, insieme si cresce".

Il progetto, che si è svolto nel periodo marzo-settembre 2021, ha previsto settimanalmente dei laboratori di attività educative e ludiche per promuovere la manualità, la creatività e l'inclusione nel contesto cittadino dei bambini/ragazzi con disabilità cognitiva; inoltre nel mese di luglio è stato organizzato un Campus estivo di una settimana dove i partecipanti sono stati coinvolti in attività ludico-sportive in spiaggia e ripresa delle attività artistiche e manuali svolte nei mesi precedenti.

A causa della emergenza sanitaria è stato prorogato fino al 30.06.2022 il progetto "Sviluppo e consolidamento del modello Dopo di Noi" per il quale Fondazione CEPIM ha ottenuto un finanziamento da Fondazione Compagnia di San Paolo

La campagna promossa su tutto il territorio nazionale dal titolo #NOESONERO ha comportato diverse azioni che sono sfociate nel ricorso al TAR del Lazio che nel 2021 è stato accolto. Successivamente il Ministero dell'Istruzione è ricorso al Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento della sentenza. Sono tuttavia in corso consultazioni e tavoli di confronto con il MIUR sul Decreto interministeriale 182 per una correzione dei punti oggetto delle obiezioni da noi sollevate.

Dati più analitici riferite ai diversi servizi in carico a Fondazione CEPIM potrete trovarli più oltre all'interno del [Rendiconto economico e finanziario – Relazione di Missione](#)

5.2 Principali azioni in programma per l'anno 2022

Sul fronte degli investimenti

- Adeguamento alla nuova riforma del Terzo Settore come deliberato in assemblea 2021
- Consolidamento dell'appartamento del DOPO DI NOI
- Inizio realizzazione del modello "DOPO DI NOI" come da finanziamento Compagnia di San Paolo

Sul fronte dei ricavi

- Impegno costante nelle attività rivolte alla promozione della partecipazione associativa e potenziamento dei servizi dedicati ai soci e agli utenti della struttura
- Potenziamento delle attività di raccolta fondi ed erogazioni liberali
- Partecipazione a bandi e ricerca di finanziamenti promossi da enti pubblici e privati
- Analisi ed efficientamento delle modalità di erogazione dei servizi finalizzato al contenimento dei costi del personale per ottemperare all'aumento dei costi del CNL ARIS

Riorrganizzazione dei processi interni di gestione

- Ottimizzazione e consolidamento dei processi di gestione

Supporto ai progetti di residenzialità e vita autonoma

- Ottimizzazione e perfezionamento dei progetti a sostegno della vita autonoma
- Avvio di una nuova realtà di vita autonoma finalizzato alla realizzazione di un modello sperimentale "CEPIM"

Supporto ad altre iniziative

Grazie all'impegno di alcuni dei soci è proseguito il supporto ad alcune iniziative che coinvolgono da vicino Fondazione Cepim:

- Cooperativa KOALA
- Compagnia della Tartaruga
- Partecipazione attiva al Polo Ligure Scienze della Vita
- Partecipazione attiva al consorzio Si4life
- Collaborazione con DISFOR nell'ambito del corso di specializzazione sul sostegno rivolto ad insegnanti di ogni ordine di scuola

Criticità e aree di intervento

L'anno 2021 ha messo alla prova l'intera nostra struttura più ancora dell'anno precedente a causa del venir meno degli aiuti di Regione per il riconoscimento di servizi e prestazioni erogabili anche in forme diverse. Fondazione CEPIM è stata costretta ad uno sforzo straordinario sia per far sì che i servizi erogati rispondessero alle esigenze della persona nel modo più consono, sia per mantenerne sostenibile l'assetto economico-finanziario.

L'impegno per l'anno a venire è inevitabilmente orientato a riguadagnare e poi mantenere quelle condizioni che ci permettano di uscire da questa situazione di grave criticità.

La continua ripresa ad ondate cicliche della pandemia rende naturalmente incerta ogni nostra azione e richiederà una costante e attenta programmazione e un vigilante monitoraggio.

In particolare per quanto riguarda:

- L'impatto economico derivante dalla definizione del budget 2022 da parte di ALISA e da alcune questioni ancora in via di definizione per quanto concerne ad esempio i conguagli 2021 e il riconoscimento di alcune tipologie di costi
- L'attivazione di una maggior partecipazione da parte delle famiglie
- Consolidamento della governance in funzione dei cambiamenti dell'ultimo anno e del passaggio ad Impresa Sociale.



6. I NOSTRI PROGETTI

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso di questi anni, Fondazione CEPIM punta oggi non solo al pieno e vivace mantenimento dei servizi avviati, ma anche all'attivazione di nuove proposte in grado di potenziarli e arricchirli.

I progetti ad oggi individuati e ampiamente collaudati offrono risposte sempre più complete e adeguate ai problemi posti dalla disabilità in relazione all'integrazione e all'autonomia.

I temi a noi particolarmente cari, cruciali per la piena acquisizione dei diritti di tutte le persone, riguardano la realizzazione di soluzioni residenziali innovative e autonome per gli adulti al di fuori del nucleo familiare e l'individuazione di percorsi lavorativi e occupazionali.

La evoluzione dei nostri servizi è fortemente sincronizzata anche all'allargamento della base degli utenti e alla naturale evoluzione generazionale

- servizi ambulatoriali (età giovanile): incremento dell'utenza e maggior diversificazione
- servizi, progetti residenziali e domiciliari: consolidamento dei casi di successo nella vita autonoma e sviluppo organizzativo a supporto di queste esperienze con ulteriore sviluppo di forme di residenzialità stabili e organizzate in modelli centralizzati di coordinamento e assistenza
- servizi diurno e inserimento lavorativo(età adulta): naturale aumento dell'accesso ai servizi per l'età adulta in risposta al naturale flusso generazionale

Un altro tema che ci sta particolarmente a cuore è quello della comunicazione, dell'informazione e della partecipazione. Come già anticipato nella lettera introduttiva crediamo sia davvero importante promuovere lo scambio con le famiglie per quanto riguarda l'orientamento del percorso disegnato dalla nostra struttura e rivolto ai nostri figli. A questo scopo ci siamo proposti di organizzare una serie di incontri rivolti alle famiglie in relazione ad alcuni temi quali:

- la scuola con particolare riferimento al tema dell'inclusione e all'introduzione del decreto interministeriale 182 (Nuovo PEI)
- il percorso verso la vita adulta
- i percorsi di avviamento al lavoro
- autonomia e autodeterminazione
- la crescita emotiva

Fondazione Compagnia di San Paolo

Siamo particolarmente grati a Fondazione Compagnia di San Paolo che ha erogato un significativo finanziamento per sostenere le nostre esperienze di residenzialità.

Le misure legislative della Vita Indipendente e del Dopo di Noi hanno infatti consentito a Fondazione Cepim di declinare, nel corso di questi anni, una serie di progetti fortemente individualizzati, sviluppati con il supporto di educatori professionali, volti a potenziare le autonomie personali e sociali nell'ambito della vita autonoma. Sono state realizzate nel tempo forme di co-housing in cui le persone hanno sperimentato e successivamente consolidato le capacità di vivere al di fuori del nucleo familiare di origine.

Attraverso percorsi individuali sono, inoltre, state potenziate le autonomie offrendo occasioni di sperimentarsi nel territorio cittadino e in momenti di inclusione sociale.

Il concetto di qualità di vita riferito alla persona con disabilità intellettiva si è nel tempo consolidato con una accezione riferita alla cura della persona spesso in un'ottica assistenzialistica. L'attenzione degli ultimi anni si sta gradualmente spostando verso un approccio sempre più rivolto al concetto di autodeterminazione. La qualità di vita è quindi caratterizzata dalla possibilità di avere opportunità di partecipazione sociale e di scelta rispetto ad attività di potenziale interesse. Il tema dell'opportunità di partecipazione è estremamente rilevante in particolare nel caso della disabilità intellettiva, in quanto per indirizzare in modo consapevole i propri interessi è spesso necessario promuovere una esperienza diretta e diversificata che possa attraverso una modalità concreta diventare vero e proprio patrimonio della persona, favorendo una sua reale partecipazione nel processo decisionale. In questo periodo storico la fase della vita adulta, in cui la crescente volontà di partecipazione sociale, la maggior permanenza nel nucleo familiare, l'avvio di esperienze di coabitazione e la conseguente riduzione delle situazioni di istituzionalizzazione è una dimensione ancora in parte inesplorata e spesso coglie impreparate sia le famiglie sia enti che nel tempo hanno seguito il percorso di vita delle persone. La conseguenza principale si evidenzia nella non facilità a trovare una dimensione sociale e di interazione con i coetanei in attività che rispondano agli interessi delle persone coinvolte in una dimensione ludico-ricreativa. Ulteriori ricadute a cascata sono: l'organizzazione del tempo libero a volte strutturata con i criteri dei familiari che, pur promuovendo proposte, mediano comunque tra le proprie esigenze e quelle della persona con disabilità e nel caso di familiari molto anziani è la maggiore presenza di rischio di chiusura e di isolamento.

Il contesto di riferimento delineato ci indirizza quindi verso una sfida complessa per la sua globalità: creare opportunità diversificate e diverse, far vivere esperienze concrete, promuovere relazioni, in modo da dare la possibilità ai destinatari di costruire il proprio tempo libero e possibilmente consolidarlo nel tempo.

Il progetto finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo nasce dalla volontà di sistematizzare in modo organico e solido le numerose esperienze, che la Fondazione CEPIM ha realizzato negli ultimi anni, legate all'ambito del "Dopo di Noi" inteso come approccio e risposta al bisogno di persone con

disabilità intellettiva che si confrontano con la tematica del divenire adulti e della possibilità di vivere in contesti extra familiari.

Affrontare la tematica del divenire adulti e rispondere ai relativi bisogni significa costruire un percorso, “durante noi”, che deve considerare l’intero arco di sviluppo evolutivo dell’individuo al fine di sviluppare e consolidare i prerequisiti necessari all’interno delle differenti fasi evolutive.

L’esperienza del servizio sanitario riabilitativo e socio sanitario accreditato, che segue le persone in carico dalla nascita all’età adulta, evidenzia che individui con disabilità intellettiva su base genetica, pur con un quadro di complessità, attraverso un intervento “precoce”, possono sviluppare, tramite supporti riabilitativi specifici ed individualizzati, competenze atte a favorire e mantenere un livello di integrazione sociale che riteniamo spendibile in contesti extra-familiari.

Il risultato di questi percorsi determina ogni singolo individuo facendone emergere la propria identità e le proprie peculiarità delineando un approccio fortemente innovativo alla tematica del “dopo di noi”, che non può e non deve essere univoco e predeterminato, ma modellato in base al percorso che ogni persona ha compiuto nell’arco della propria vita in termini di acquisizioni di competenze, modalità di relazione e partecipazione sociale.

Il progetto che Fondazione CEPIM ha la volontà di realizzare ricalca per organizzazione, modalità relazionali e di condivisione il modello “familiare”, ponendo al centro l’individuo in termini di mantenimento di autonomie e abitudini personali, favorendo la costruzione di relazioni che possano agevolare la formazione di un nucleo di convivenza significativo in termini di interazioni, condivisione e benessere.

Il Modello proposto è quindi finalizzato ad affrontare la tematica del Dopo Di Noi non come l’insorgere di una emergenza personale o familiare, ma come un percorso adeguato alle esigenze di tutte le persone coinvolte, tenendo quindi in considerazione la possibilità di creare realtà fortemente individualizzate con modalità fra loro anche molto diversificate.

Le ipotesi progettuali che Fondazione CEPIM ha strutturato nel tempo sono le seguenti:

Forme di coabitazione stabile con supporto educativo e assistenziale a bassa intensità in quanto i bisogni e le modalità organizzative e gestionali della realtà abitativa non hanno necessitato di un sostegno su larga scala, viste le competenze acquisite nell’ambito sia delle autonomie sia delle modalità relazionali

Forme di coabitazione stabile con supporto assistenziale continuo e intervento educativo consistenti, finalizzati a mantenere un monitoraggio costante e la stabilità di progetto anche in situazioni di variabilità rispetto a impegni o problematiche personali

Forme di coabitazione non continua in cui ogni persona ha la possibilità di usufruire delle modalità di accesso ad una realtà abitativa in base al proprio bisogno personale, quindi non necessariamente continuo nella settimana. Gli interventi previsti sono di tipo educativo e assistenziale. Tale approccio consente, da un lato di favorire le prime forme di allontanamento dal nucleo familiare di origine con una gradualità di frequenza che potrebbe modificarsi nel tempo sulla base di una maggiore conoscenza e volontà di approfondire l’esperienza, dall’altro di consentire modalità di accesso

“discontinue” per situazioni che non prevedono ancora una permanenza non continua in realtà differenti dalle famiglie.

Il progetto nella sua globalità avrà una durata di 12 mesi e sarà suddiviso nelle seguenti fasi progettuali:

1. *Selezione e valutazione dei possibili partecipanti.*
2. *Realizzazione di una esperienza concreta* all'interno di un appartamento in cui le persone coinvolte potranno sperimentare il "vivere in autonomia" attraverso il supporto di figure professionali dedicate (educatori, oss, ...) con tempistiche e obiettivi e strettamente individualizzati che si definiranno in differenti ambiti: acquisizione di competenze relative alle autonomie personali, sociali, domestiche, adeguatezza comportamentale e relazionale, complementarità nelle competenze. La vita all'interno e all'esterno dell'appartamento sarà organizzata basandosi su impegni e attività individuali delle persone coinvolte.
La logica di deistituzionalizzazione che ci guida non consiste solamente in un approccio “strutturale” inteso come delocalizzazione in un ambiente diverso da quello tipico degli istituti, ma parte da un orientamento fortemente indirizzato alla persona, ai suoi interessi, alle sue routine funzionali consolidate, alle attività individuali già presenti, alla possibilità di instaurare relazioni che possano nel tempo consolidarsi e definirsi in un clima sempre più vicino a quello “familiare”.
3. *Valutazione*
4. *Studio e creazione del “MODELLO”*
Le informazioni raccolte nelle fasi di selezione, valutazione e realizzazione concreta saranno utilizzate e riassunte in documentazione di sintesi e di definizione delle caratteristiche fondanti del progetto al fine di renderlo il più possibile replicabile anche in altre realtà territoriali promuovendo un modello di approccio alla vita adulta e possibili risposte al tema “Dopo di noi”.
5. *Diffusione*
I canali e contatti della rete istituzionale saranno coinvolti nella divulgazione dell'esperienza attraverso sia informative a mezzo stampa e social sia attraverso la produzione di una parte documentale che riporti le caratteristiche della progettualità proposta e il sostegno promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo per l'attuazione del progetto.



7. L' ASPETTO ISTITUZIONALE: gli organi della Fondazione

Fondazione CEPIM è una Fondazione di Partecipazione governata da un Consiglio di Amministrazione in carica per un triennio ed eletto da una Assemblea di Aderenti. Le persone nominate all'interno del Consiglio di Amministrazione operano a carattere di volontariato e non percepiscono compenso alcuno.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:

Paola Carta, presidente

Fabio Grubesich, vicepresidente

Cristina Pivetta, rappresentante di Associazione CEPIM, socio Fondatore

Carlo Forcheri

Paola Riso

Franca Bruzzo Torti

Claudia Caracciolo

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2021 si è riunito 7 volte:

10 febbraio

13 aprile

21 aprile

10 giugno

5 luglio

19 ottobre

15 dicembre

Collegio dei revisori

Per l'anno 2021 composto dal dottor Alessandro Viani

Collaborano con noi e ci sostengono con la loro professionalità nel nostro percorso di crescita

lo Studio Pongiglione e associati

lo studio Ottonello

il notaio, dottor Luigi Castello

lo studio legale Bormioli

l'avvocato Paolo Galli

il dottor Marco Fossi

la dottoressa Alessandra Fava

l'avvocato Gianluca Amarù

il dottor Andrea Sut

il dottor Gianninetti

Assemblee degli aderenti

Sono aderenti i familiari, gli amministratori di sostegno o i tutori di persone con disabilità intellettiva geneticamente determinata utenti dei servizi erogati da Fondazione Cepim che, aderendo alla Fondazione, abbiano versato un contributo annuale di 50 euro destinato al Fondo di Gestione.

Numero dei soci: 132

Volontari attivi

Ringraziamo di cuore per la passione e la costanza con la quale si dedicano a tutte le nostre iniziative, per la Raccolta Fondi e non solo, le signore Maria Zezzo, Claudia Efraimo, Anna Grubesich, Marcella Nannelli, il signor Angelo Collura e l'architetto Paola Migone.



8. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Lo staff di direzione

Tutta l'attività socio sanitaria è organizzata e gestita da uno staff di direzione composto da:

Dottoressa Sara Di Stefano – direttore sanitario

Dottor Aldo Moretti – direttore scientifico

Dottoressa Ilaria Scala – direzione tecnica operativa - responsabile del servizio semiresidenziale

Fabio Marcenaro – direzione tecnica operativa - responsabile gestione operativa e qualità

Paola Rizzo – direzione tecnica operativa - responsabile della gestione del personale

I nostri operatori e i nostri collaboratori

La nostra struttura si avvale della collaborazione di 69 operatori così suddivisi:

- **centro ambulatoriale di riabilitazione**
 - 5 fisioterapisti
 - 13 logopedisti
 - 6 psicomotricisti
 - 3 terapisti dell'area neuropsicologica
 - 1 psicologa
 - 10 impiegati amministrativi
 - 2 responsabili amministrativi

- **servizio semiresidenziale**
 - 22 educatori
 - 3 operatori socio sanitari
 - 1 psicologa/responsabile amministrativa
 - 1 infermiera
 - 2 impiegati amministrativi

TABELLA RIASSUNTIVA CON I DATI RELATIVI AGLI OPERATORI CEPIM					
al 31/12/2021					
		maschi	femmine	Volta	Cairolì
TOTALE	69	10	58	39	29
di cui					
AMMINISTRATIVI	14	2	12	12	2
LOGOPEDISTI	13	1	12	13	
PSICOMOTRICISTI	6	1	5	6	
FISIOTERAPISTI	5	0	5	5	
AREA NEUROPSICOLOGICA	3	0	3	3	
EDUCATORI	22	6	16		22
INFERMIERI	1	0	1		1
OPERATORI SOCIO SANITARI	3	0	3		3
PSICOLOGI	2	0	1	1	1
ETA'					
>20	11		11		
>30	11	1	10		
>40	19	2	17		
>50	20	4	16		
>60	8	3	5		
CONTRATTI					
a tempo determinato	6	0	6	3	3
a tempo indeterminato	63	11	52	37	26
altro	1		1	1	
part time	43	5	38	35	8



9. LA NOSTRA RETE

Fondazione CEPIM interagisce con una comunità costituita da Fondazioni, associazioni ed enti diversi, persone con i quali collabora attivamente per la realizzazione e il raggiungimento di alcuni obiettivi comuni legati alla tutela dei diritti delle persone a partire dalle situazioni di fragilità, in modo che tutti possano accedere e partecipare alla complessità ed alla ricchezza della vita sociale.

- Associazione CEPIM
- CORERH
- CoorDown
- Uniamo
- Celivo – Centro di servizio per il volontariato – Città metropolitana di Genova
- Gruppo di Consultazione delle Malattie Rare - Liguria
- Ospedali Galliera e Gaslini
- Consulta del Comune di Genova e della Regione Liguria per la tutela dei diritti delle persone con disabilità
- Municipio Centro Est
- Università di Genova
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Associazione Una Mano per gli Altri
- Chiesa Valdese
- Polo Ligure di Scienze della Vita
- Si4Life
- Cooperativa Koala
- Officine Mecc. Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A.
- Mentelocale srl
- La Compagnia della Tartaruga
- Le Terre del Villaggio
- La Casa della Musica
- Trillargento
- Teatro dell'Ortica
- Assonautica
- Casa Mia Club
- Saxofone

- Club Inner Wheel di Genova Ovest
- Lions
- Torneo Ordini e Professioni
- Associazione Storie di barche
- Lidia Schichter
- Le scuole genovesi
- Le aziende del territorio che hanno dato la loro disponibilità per ospitare i nostri ragazzi in esperienze di avviamento al lavoro
- Le associazioni sportive che coinvolgono i nostri bambini e i nostri ragazzi in attività inclusive o dedicate
- Patti di collaborazione – Comune di Genova
- Civ Sarzano



E ora, prima di presentare il Rendiconto economico e finanziario per l'anno 2021, le nostre consuete raccomandazioni.

Fondazione CEPIM siamo noi. È espressione di noi famiglie.

Siamo i genitori, i fratelli o i tutori legali degli utenti che abbiamo in carico. Per loro vogliamo una crescita continua dei nostri servizi perché si possa rispondere alle esigenze dei singoli in modo sempre più puntuale e perché possiamo assicurar loro un futuro sereno e sicuro.

Siamo orgogliosi della nostra storia, del percorso che ci ha condotto dove siamo oggi e contiamo sul coinvolgimento e sulla partecipazione responsabile di tutte le famiglie per portare avanti il nostro lavoro nel migliore dei modi.

Oggi CEPIM conta su quasi 500 utenti che, a diverso titolo, si avvalgono dei nostri servizi offerti, per la maggior parte, in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

Insieme ad una equipe di operatori specializzati, nel tempo, abbiamo realizzato e fatto crescere una rete di strutture in grado di accompagnare e sostenere la crescita dei nostri figli.

Una rete in continua evoluzione, disegnata a partire dai loro bisogni e capace di interagire con la scuola, le associazioni e gli enti del territorio, il mondo del lavoro.

Una rete che vogliamo li accompagni per l'intero corso della loro vita.

Questo è il nostro obiettivo.

Un obiettivo che vogliamo condividere con tutte quante le famiglie dei bambini e dei ragazzi che si avvalgono dei nostri servizi e per il quale chiediamo impegno e partecipazione.



10. RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO al 31.12.2021

FONDAZIONE CEPIM ONLUS

Via A. Volta n. 19/10 – 16128 GENOVA

Iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche n.626/2013

Codice Fiscale 95169240108 – P. IVA 02232830998

Relazioni di missione al Bilancio chiuso al 31/12/2021

PREMESSA

La Fondazione CEPIM è stata costituita il 10.10.2013, non ha scopo di lucro e non può distribuire gli utili.

L'Associazione CEPIM Centro Italiano Down APS è il fondatore della Fondazione CEPIM.

La Fondazione CEPIM persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela dei diritti civili e ricerca scientifica di particolare interesse sociale, rivolta a persone con disabilità intellettiva ad eziologia genetica quale la sindrome di Down o ad altra eziologia di natura genetica, siano essi bambini, adulti o anziani e alle loro famiglie, in proprio e/o in convenzione/accreditamento con enti pubblici e privati.

La Fondazione CEPIM con Atto Notarile in data 17.06.2021, registrato all'Agenzia delle Entrate di Genova il 14.07.2021 al N.27644 Serie IT, ha modificato la denominazione in "Fondazione Cepim Impresa Sociale" e lo Statuto in adeguamento alla normativa che regola il Terzo Settore.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del Terzo Settore, secondo i principi generali di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 e 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La contabilità è stata sottoposta a revisione contabile amministrativa da parte del Revisore legale come previsto dall'art. 20 dello Statuto vigente, in quanto sussistono i presupposti di cui all'art.25 decreto legislativo 460/97 al fine di poter fruire delle agevolazioni fiscali attribuite alle ONLUS nonché alla deducibilità fiscale sulle donazioni di cui i donanti possono beneficiare.

Quale deroga ai criteri di valutazione previsti, si segnala la presenza all'interno della Fondazione, di volontari, c.d. lavoro benevolo, che non trova riscontro tra gli oneri figurativi dell'Ente per volontà del Consiglio Direttivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MOVIMENTAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, fanno parte delle immobilizzazioni immateriali le seguenti voci:

- *Lavori su beni di terzi* per un valore di € 139.717,56, rappresenta il valore dei lavori che sono stati effettuati nei locali di Via Cairoli n.11 negli anni dal 2016 al 2018. L'intero importo ogni anno è sottoposto a quote costanti di ammortamento in ragione del contratto di affitto stipulato con il proprietario, Sopranis Francesco della durata di 12 anni (6+6). Tale contratto è stato regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate in data 25/10/2016 con protocollo 16102535062538714-000001. Nell'anno 2021 la quota di ammortamento è stata pari a euro 12.629,57;
- *Migliorie software*, per euro 9.547,73 rappresenta il valore degli aggiornamenti effettuati sul software T-Care per adeguarlo alle esigenze ed ai cambiamenti della fatturazione. Nell'anno 2021 la quota di ammortamento del 20% è stata pari ad € 1.317,60. Nell'anno 2021 non sono state sostenute ulteriori spese per migliorie del software;
- *Software sistema informatico interno*, per euro 27.747,70 si riferisce al valore del software gestionale interno T-Care, regolarmente sottoposto ad ammortamento in quote costanti e ammortizzato totalmente nel 2016.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Valore Imm. al 31/12	Quota 2021	Valore Fondo al 31/12	Residuo al 31/12
Impianti e attrezzature	20.082	2.350	13.865	3.867
Mobili e arredi	24.280	650	21.246	2.383
Hardware	37.356	3.508	24.004	9.844
Totale	81.718	6.508	59.115	16.094

Le quote di ammortamento applicate nel 2021 sono quelle già previste nel 2020.

- Per impianti e attrezzature 25%
- Mobili e arredi 10%
- Hardware 20%.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il criterio adottato per la loro valutazione è fondato sul costo storico di acquisto a cui sono stati aggiunti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 5.832 e corrispondono a crediti verso fondi di previdenza complementare per il TFR di tre dipendenti. Il saldo ad inizio esercizio era di € 5.993. La variazione è stata di € -161.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano le quote di partecipazione e futura capitalizzazione della Cooperativa "Le Terre del Villaggio" per € 2.000 e, la quota di adesione al Consorzio SI4Life per € 4.500.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a € 793.064 e sono costituiti da:

Verso utenti e clienti

- crediti verso gli *utenti* per la quota di compartecipazione prevista dall'attuale normativa regionale sui servizi erogati dal centro diurno per € 4.259 relativi a fatture emesse nel 2020/2021;
- crediti vs/utenti per Vita Indipendente si riferiscono alle fatture emesse nell'anno 2019-2020-2021 nell'ambito dei progetti per la Vita Indipendente, per un importo di € 43.095;
- crediti v/clienti F. Genova per € 208 si riferiscono a fatture emesse a fine anno 2021 ad utenti provenienti da fuori Liguria incassate nel 2022;

Verso enti pubblici

- crediti verso le ASL in ragione del contratto con A.Li.Sa. per l'erogazione dei servizi di riabilitazione del nostro centro per € 228.382 e € 107.174 per marginalità economica 2021 per un totale di € 335.556;
- crediti verso la FILSE della Regione Liguria per € 35.327;
- Fatture da emettere per un importo di € 176.431 si riferiscono alle fatture di competenza del mese di dicembre 2021; credito Progetto EduCare denominato "Insieme si cresce" per € 74.388 costituisce il contributo ancora da incassare che è stato concesso nell'anno 2021 dal Dipartimento per le politiche della famiglia a Fondazione Cepim a fronte di un progetto del valore complessivo di € 123.980;
- credito v/Alisa quale contributo del 50% dei costi sostenuti per il rinnovo contrattuale per € 131.002 che sono stati liquidati nel mese di febbraio 2022;
- il Fondo Svalutazione Crediti per € 8.734 rappresenta la quota prudenziale per svalutazione contrattuale;

Crediti tributari

- Crediti tributari per complessivi € 1.532 vi sono i Crediti v/INAIL relativi al conguaglio 2021.

Dettaglio crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso ASL	222.733	228.382	5.649
Fatture da emettere per marginalità economica	143.746	107.174	-36.572
Crediti verso clienti c/compartecipazione	4.274	4.259	-15
Crediti verso Regione Liguria FILSE	37.506	35.327	-2.179
Credito Bando Filse Digitalizzazione	2.994	0	-2.994
Fondo Svalutazione Crediti	-21.466	-8.734	12.732
Fatture da emettere	189.330	176.431	-12.899
Clienti C/vita indipendente	28.972	43.095	14.123
Clienti C/Fuori Genova	0	208	208
Credito Progetto EduCare	0	74.388	74.388
Credito v/Alisa rinnovo contrattuale	0	131.002	131.002
Crediti tributari	3.707	1.532	-2.175
Totale	611.796	793.064	181.268

La gestione dell'anno 2021 è stata particolarmente complessa, in quanto la seconda parte dell'anno ha visto la lenta e parziale ripresa delle attività in presenza così come richiesto da Alisa, senza peraltro mai definire una data precisa e ufficiale per la ripresa delle attività ordinarie, anche perché si sono susseguite diverse ondate di recrudescenza della pandemia per le quali la Regione Liguria definiva chiusure e limitazioni. Questa variabilità e non prevedibilità ha avuto ripercussioni su diversi ordini di problemi: il continuo adeguamento delle procedure di sicurezza e gestione dei servizi imponendo una continua riorganizzazione dei servizi da remoto ed in presenza. Le inevitabili assenze dovute all'infezione Covid-19 o, ad atteggiamenti prudenziali delle famiglie hanno avuto una notevole ricaduta sulle presenze e di conseguenza sul fatturato.

Le misure compensative di Alisa sono state interrotte nei primi mesi dell'anno 2021 con un approccio non univoco per i due servizi ambulatoriale e semiresidenziale. La ricerca di un elevato standard di sicurezza ha portato la Fondazione Cepim ad investire risorse per almeno 60/70 mila euro per l'acquisto di DPI per utenza e personale e per le figure professionali (O.S.S.) coinvolte nelle procedure di accesso alla struttura.

L'erogazione dei servizi ha richiesto un lavoro intenso che ha necessitato di una riprogrammazione continua, ponendo, oltre le figure apicali, il personale riabilitativo e gli uffici operativi in stato di forte stress e di continuo adattamento.

I concorsi che la Regione Liguria ha attivato nell'anno 2021 al fine di reclutare personale riabilitativo hanno avuto una ricaduta sulle gestione delle risorse umane per tutti gli enti gestori di servizi ambulatoriali e semiresidenziali ed in particolare per la Fondazione Cepim ha significato dover rinunciare ad almeno cinque figure professionali, di cui quattro educatori professionali sanitari e, la conseguente difficoltà alla sostituzione degli stessi, vista la mancanza di tali figure presenti sul territorio necessarie all'accreditamento dei servizi.

Nonostante le difficoltà sopra descritte i servizi della Fondazione Cepim nell'anno 2021 non sono mai stati né interrotti né sospesi. Seppur con gradualità e non senza difficoltà sono riprese le attività socio-lavorative ed il monitoraggio presso le aziende delle persone assunte stabilmente.

La Fondazione ha proseguito nel suo impegno all'interno del Coordinamento Regionale Enti Riabilitativi Handicap (Co.R.E.R.H.) al fine di seguire e partecipare ai processi decisionali in stretta comunicazione con la Consulta e conseguentemente con i vertici di ALISA, Regione Liguria con l'obiettivo di verificare la continuità e la sostenibilità dei servizi riabilitativi sul territorio ligure, anche sotto il profilo economico.

Disponibilità liquide

Le attività costituite da disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide figurano nell'attivo patrimoniale per un ammontare pari a € 636.725. Il saldo ad inizio esercizio era pari a € 950.826, con una variazione di € -314.101.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo. Il valore complessivo è di € 20.586.

I ratei attivi figurano in bilancio per un importo complessivo pari a € 20.121 e si riferiscono per € 19.971 alla quota ancora da rendicontare di competenza dell'anno 2021 del saldo per il progetto "Dopo di Noi" (Deliberazione di A.Li.Sa. n.30 del 30.01.2019) e, per € 150 a quote di adesione a Fondazione Cepim di competenza anno 2021 versate da soci aderenti nell'anno 2022. I risconti attivi per € 464 sono relativi ai canoni di noleggio per le fotocopiatrici di competenza dell'anno 2022. Il saldo all'inizio dell'esercizio era di € 20.986 con una variazione € -400.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.154.364. Il saldo all'inizio dell'esercizio era di € 1.101.379, nel corso del 2021 ci sono state liquidazioni per anticipi di TFR e per cessazioni di rapporto di lavoro per € 85.905, al 31.12.21 sono stati accantonati ulteriori € 138.891 quale quota di accantonamento e rivalutazione TFR. I dipendenti in forza alla Fondazione Cepim alla data del 31.12.21 erano n.69.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

I debiti esposti tra le passività ammontano a € 253.083, e sono interamente solvibili entro 12 mesi. Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Dettaglio debiti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	41.731	32.322	-9.409
Fatture da ricevere	15.419	25.371	9.952
Note di credito da ricevere	0	-178	-178
Debiti tributari	16.818	35.527	18.709
Debiti verso istituti previdenziali	73.638	71.830	-1.808
Altri debiti	215.114	88.211	-126.903
Totale	362.720	253.083	-109.637

Si precisa che nella voce *Altri debiti* figurano, tra le altre, le retribuzioni di Dicembre 2021 regolarmente saldate nei primi giorni di gennaio 2022 e, sono stati inseriti per competenza gli importi relativi al 2021 (gennaio-giugno 2021) dell'adeguamento del contratto ARIS Sanità Privata dei dipendenti che nel mese di luglio dell'anno 2020 è stato sottoscritto a livello nazionale da ARIS, Sindacati Confederali firmatari e Ministero della Salute.

Si precisa che nel mese di novembre 2021 sono stati liquidati ai dipendenti gli arretrati del contratto relativi al periodo luglio-dicembre 2020 e, a febbraio 2022 quelli relativi al periodo gennaio-giugno 2021. A partire dal mese di luglio 2021 il CdA ha deliberato di procedere all'aggiornamento del contratto secondo la normativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi figurano in bilancio per un importo complessivo pari a € 49.275.

I ratei passivi si riferiscono per € 49.247 ai ratei ferie ed ex festività dei dipendenti al 31.12.21, e per € 28,00 a canoni e spese bancarie di competenza dell'anno 2021.

PROVENTI E ONERI

I proventi e gli oneri sono stati valutati secondo il criterio della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Prospetto di movimentazione dei fondi

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni avvenute nell'esercizio alle poste del patrimonio netto.

Fondo	Saldo iniziale	Destinazione risultato es. precedente	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni di vincolo	Saldo finale
<i>Patrimonio netto</i>						
Fondo di dotazione dell'ente	57.000	0	0	0	0	57.000
Avanzo gest.eserc.precedenti	32.687	0	2	0	0	32.689
Risultato gestionale esercizio in corso	8.480	-8.480	-51.002	0	0	-51.002
<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>						
<i>Fondi vincolati degli organi istituzionali</i>						
Fondo di riserva	50.647	8.480	0	-1	0	59.126
Fondo progetto vita autonoma	0	0	0	0	0	0
Fondo adeguamenti per normativi	0	0	0	0	0	0
Totale	148.814	0	-51.000	-1	0	97.813

Nell'anno 2021 sono riprese le attività relative ai diversi progetti di Vita Indipendente e, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in atto è rimasta in sospeso la residenzialità "Appartamento Didattico" di Via Cairoli n.14/10.

Nell'anno 2021 non vi sono state raccolte di donazioni finalizzate ai progetti dell'appartamento didattico.

A fronte di una sospensione di parte delle attività dei vari servizi di vita autonoma la Fondazione ha sostenuto comunque i costi generali fissi quali affitto, utenze, e spese varie.

Si precisa che nell'anno 2021 la spesa per l'affitto dell'appartamento didattico di Via Cairoli n.14/10 è stata sostenuta da Fondazione Cepim solo per il mese di gennaio 2021, con un risparmio di € 16.500, grazie alla Fondazione Una Mano per gli Altri che ha sostenuto l'onere dell'affitto fino al mese di gennaio 2022.

RENDICONTO ECONOMICO GESTIONALE

Il rendiconto economico gestionale della Fondazione Cepim nel suo ottavo anno di attività che va dal 01.01.2021 al 31.12.2021 chiude con un disavanzo di gestione di € -51.002.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che nell'anno 2020 aveva determinato una ristrutturazione dei servizi con forti ripercussioni anche sul conto economico della Fondazione Cepim è proseguita a livello nazionale anche nel 2021. Con la riapertura in presenza dei vari servizi riabilitativi la Fondazione Cepim ha dovuto fare fronte alle varie ondate pandemiche che hanno generato moltissime assenze sia dei pazienti, che del personale stesso addetto al centro riabilitativo. Si evidenzia inoltre anche un aumento dei costi del personale sanitario O.S.S. che è stato necessario per la gestione in sicurezza delle attività. In generale a fronte di un sistematico controllo delle spese generali e di tutti i costi, abbiamo riscontrato una diminuzione del fatturato con le ASL dovuto principalmente alle numerose assenze nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria.

Nell'anno 2021 le attività sono proseguite sia in presenza, che da remoto per il primo semestre. Dal mese di luglio 2021 secondo quanto indicato da A.Li.Sa. la Fondazione Cepim ha ripreso le attività in presenza per tutti gli utenti tranne in caso di particolari problemi clinici, per i quali proseguono le attività riabilitative da remoto autorizzate dalle ASL. La Regione Liguria – e Alisa, purtroppo non ha confermato il sostegno del 20% del budget assegnato alle strutture riabilitative previsto nella DGR 505/2020 per il servizio CAR relativo sia ai minori che agli adulti. In particolare si segnala che il riconoscimento del 20% a copertura dei costi di gestione per il servizio CAR minori è stato inizialmente riconosciuto nei prospetti mensili denominati "format debito informativo" fino al mese di marzo 2021, ma attualmente sospeso con una comunicazione via mail contestuale all'invio dell'importo relativo al conguaglio dell'anno 2021, pervenuta un anno dopo il 21.04.2022.

Sul fronte della gestione del personale, la cui voce di costo è di gran lunga la più determinante nel conto economico della Fondazione, si segnala che a partire dal mese di luglio 2021 è stato applicato il nuovo contratto sottoscritto nel luglio 2020 a livello nazionale da ARIS, Sindacati Confederali firmatari e Ministero della Salute. La Fondazione Cepim nel mese di novembre 2021 ha regolarmente liquidato ai dipendenti gli arretrati del contratto relativi al periodo luglio-dicembre 2020, per un totale complessivo fra retribuzioni e contributi di € 82.983. Si segnala inoltre che nel mese di

febbraio 2022, sono stati liquidati gli arretrati rimanenti del periodo gennaio-giugno 2021 per un valore complessivo di € 75.957.

L'Irap dell'esercizio 2021 accantonata per complessivi € 60.210. Nell'anno 2021 sono stati versati acconti alle varie scadenze fiscali previste dalla normativa per un totale di € 54.765.

Si precisa che i membri che compongono il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso. Il Revisore legale percepisce un compenso annuo di € 2.000.

Segnaliamo altresì che nel mese di ottobre 2021 è stato erogato il contributo relativo al cinque per mille di competenza dell'anno 2020 per € 18.852,98. L'erogazione del cinque per mille è stata comunque importante per sostenere economicamente la Fondazione.

Nell'anno 2021 il Cepim Associazione ha deliberato ed erogato un contributo di € 20.000 per il progetto di fisioterapia finalizzato al recupero di pazienti del centro diurno.

In contratto di comodato con l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera per la sede di Via Alessandro Volta n.19, rinnovato alla Fondazione Cepim il 14.10.2020 è proseguito regolarmente con il pagamento in sei rate delle spese di amministrazione annuali di € 7.920. Il contratto di comodato ha scadenza il 31.12.2023.

In data 07.06.2021 con Delibera n. 189 A.Li.Sa. ha comunicato a Fondazione Cepim ed altri Enti gestori il riconoscimento di una indennità per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sistemi di protezione individuale DPI relativamente al periodo 17 marzo – 31 dicembre 2020 per un importo di € 35.544,36. La somma è stata liquidata in data 08.06.2021.

Di particolare importanza è il provvedimento della Regione Liguria che con Delibera della Giunta Regionale Numero Atto 7346 – 2021 sottoscritto il 30.11.2021 Prot-2021-51365 - ha riconosciuto alle strutture private accreditate che applicano il contratto ARIS Sanità Privata, il rimborso del 50% degli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente. L'importo di € 131.002,25 è stato liquidato da ALiSa in data 18.02.2022.

Sul fronte dei progetti nell'anno 2021 in seguito alla partecipazione al Bando "Avviso Pubblico EduCare" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri - per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, la Fondazione Cepim si è aggiudicata un contributo di € 123.980. Per poter partecipare al progetto il Ministero ha richiesto una fideiussione a garanzia del primo acconto, che avrebbe erogato prima della rendicontazione finale, di € 50.000. La fideiussione n.16.949 è stata emessa dalla Banca Passadore. Il progetto che si è svolto nel periodo marzo-settembre 2021 ha previsto settimanalmente dei laboratori di attività educative e ludiche per promuovere la manualità, la creatività e l'inclusione nel contesto cittadino dei bambini/ragazzi con disabilità cognitiva; inoltre nel mese di luglio è stato organizzato un Campus estivo di una settimana dove i partecipanti sono stati coinvolti in attività ludico-sportive in spiaggia e ripresa delle attività artistiche e manuali svolte nei mesi precedenti. In data 05.01.2021 la Fondazione ha inviato via PEC l'Atto di concessione del contributo per una somma complessiva di € 123.980. In data 06.07.21 il Ministero ha liquidato la prima tranche del progetto per € 49.592.

Il progetto che Fondazione Cepim aveva presentato nel 2020 alla Fondazione Compagnia di San Paolo dal titolo “Sviluppo e consolidamento del modello Dopo di Noi” per un valore complessivo di € 71.700, a causa della emergenza sanitaria è stato prorogato fino al 30.06.2022. La richiesta aveva avuto la deliberazione positiva e in data 06.04.20 e la Compagnia di San Paolo aveva erogato la prima tranche del finanziamento per € 42.000.

In data 15.07.21 Filse ha liquidato il contributo relativa al Bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.1 “Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese” finalizzato all’acquisto di computer per complessivi € 2.993,88 a fronte di una spesa complessiva di € 4.989,80.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Nel corso dei primi mesi dell’anno 2022 si è rilevata la completa ripresa in presenza, tranne alcune eccezioni, delle attività riabilitative sanitarie e socio-sanitarie del Cepim. E’stata ripristinata la sala d’attesa nella sede di Via A. Volta e sono stati intensificati i rapporti, anche in presenza, con le famiglie e attivati nuovi progetti per l’utenza. La gestione in presenza ha risentito, nel mese di gennaio di un tasso di assenza del 50% dovuto alla variante Omicron e Omicron 2 del Covid-19. Alcuni temi ancora non risolti sono, ad esempio, il riconoscimento delle misure a sostegno del budget sospese dal 31/12/2020, ma su presupposti non chiari e definiti, la conferma del riconoscimento del 50% per i maggiori costi del personale dovuto all’aumento contrattuale ARIS e il mancato riconoscimento dei costi per i DPI nonostante le risorse messe a disposizione dal governo. Tali argomenti sono affrontati anche in sede di assemblea Corerh di cui siamo parte.

La campagna promossa su tutto il territorio nazionale dal titolo #NOESONERO ha comportato diverse azioni che sono sfociate nel ricorso al TAR del Lazio che nel 2021 è stato accolto. Successivamente il Ministero dell’Istruzione è ricorso al Consiglio di Stato per chiedere l’annullamento della sentenza.

Per concludere, i ringraziamenti e le raccomandazioni.

Un grazie particolare a tutti quanti hanno sostenuto le iniziative della Fondazione collaborando per far conoscere la nostra struttura e nella raccolta fondi fortemente compromessa nel corso del 2021 in quanto, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia e come evidenziato nel prospetto che segue, non è stato possibile proporre le consuete iniziative collegate alla Pasqua ed al Natale.

Ringraziamo sentitamente quanti ci aiutano per la sottoscrizione del 5 per mille e infine gli enti che hanno voluto esprimere la loro stima nei nostri confronti attraverso donazioni: Fondazione Una Mano per gli Altri, la Fondazione Lomellini, Inner Wheel, Lions, Saxofone.

Prospetto raccolta fondi:

Attività di raccolta	Oneri	Proventi	Saldo
Raccolta Pasqua 2021	1.712	12.105	10.393
Raccolta Natale 2021	2.917	5.099	2.182
Totale	4.629	17.204	12.575

RELAZIONE DI MISSIONE

Di seguito e in sintesi alcuni dei principali dati sulla attività di missione della Fondazione Cepim nel corso del 2021.

Servizio Ambulatoriale

Nel corso del 2021 la Fondazione CEPIM, con attività svolte sia in presenza che da remoto, ha erogato circa 18.306 trattamenti riabilitativi ambulatoriali a utenti minorenni, e circa 5.662 trattamenti ambulatoriali ed extramurali a utenti maggiorenni.

Nel periodo autunnale sono riprese le consulenze sempre con modalità “da remoto” dell’utenza residente fuori Genova e successivamente fuori dal territorio ligure.

Durante l’anno 2021 sono stati presi in carico dal servizio ambulatoriale n.8 nuovi utenti minori della ASL 3 Genovese, n.1 utente adulto per il servizio ambulatoriale e n.2 giovani adulti per il servizio semiresidenziale.

Centro Diurno

Il servizio, autorizzato anche nel 2021 per n.50 posti giornalieri, prevede progettualità a rotazione che coinvolgono oltre 100 persone. I progetti che erano stati opportunamente adattati alla modalità “da remoto” al fine di mantenere le competenze acquisite, sono ripresi in presenza presso il centro diurno di Via Cairoli n.11, come da indicazioni di Alisa già dal mese di novembre 2020.

Residenzialità - “Appartamento Didattico”

A causa della pandemia, come nell’anno 2020, sono state sospese le attività di tipo residenziale. Alle persone sono state proposte attività nell’ambito delle progettualità del Centro Diurno.

Progetti “Vita Indipendente”

Le attività sono riprese regolarmente in presenza.

Esperienze Lavorative e di inclusione sociale

Nonostante il momento di pandemia e la chiusura di molte attività, sono stati mantenuti i rapporti con le aziende in cui sono inseriti, a vario titolo, i nostri adulti al fine di supportare aziende e lavoratori nella comprensione delle misure da adottare in questo contesto e favorire la ripresa di tali attività non appena possibile.

Criticità e aree di intervento

Il 2021 ha visto i servizi riprendere gradualmente in presenza pur con la possibilità, in casi particolari, di erogare i trattamenti da remoto. Tale “doppia gestione” ha necessitato di un impegno sia organizzativo sia operativo molto intenso consentendo un risultato di esercizio per quanto tecnicamente non positivo, paradossalmente al di sopra di ogni aspettativa viste le premesse e nonostante la mancanza di supporti concreti da parte di Regione Liguria.

Come naturalmente tutti voi ben sapete, Fondazione CEPIM è costituita dalle famiglie ed auspichiamo che i nostri figli, figlie, fratelli e sorelle possano disporre di tutto il sostegno necessario per la loro crescita e, nella maturità, godere di solide certezze.

Rinnoviamo pertanto la richiesta di una maggiore partecipazione e l'investimento di energia in termini di volontariato invitando le famiglie ad aderire alla fondazione in qualità di soci ed a promuovere e sostenere le iniziative volte non solo alla raccolta fondi ma a promuovere e valorizzare la nostra struttura.

Si ricorda, come da molti anni a questa parte, che le **assenze nelle prestazioni e, la mancata comunicazione delle stesse in tempo utile alla segreteria**, oltre ad incidere negativamente sugli aspetti riabilitativi e progettuali individuali degli utenti, comportano significative ripercussioni sulla gestione economica.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori fondatori, il Conto Economico relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, evidenzia un disavanzo di gestione di € -51.002 che vi proponiamo di ripianare attingendo ai fondi disponibili.

Sulla scorta delle indicazioni che Vi sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e le proposte di indirizzo operativo e di destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente

Paola Carta

